



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MIBAC

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - tel. 06/67232361 – tel. 06/6792933
beniculturali@uilpa.it

Circolare **1612** del 18/06/2015

A Tutti i Responsabili UIL – BAC
Alle R.S.U.
A Tutti i lavoratori
LORO SEDI

FUA 2014 E 2015: NON ACCETTIAMO RITARDI NEI PAGAMENTI!

Il Direttore Generale del Bilancio ha illustrato le circolari 31/2015 e 32/2015 e il rilevamento progressivo delle unità che hanno partecipato ai progetti 2015, che terminerà nelle prossime settimane, slittando così di un mese rispetto al solito. Pertanto il pagamento dei progetti 2014 arriverà non prima di agosto/settembre e quelli del FUA 2015 non prima di settembre. Come OO. SS. abbiamo protestato chiedendo l'accelerazione del procedimento e minacciando lo stato di agitazione e la sospensione degli accordi già stipulati qualora la liquidazione dei compensi non venga effettuata nei termini corretti. Lo slittamento del FUA 2015 sarebbe dovuto al rinvio, da parte del MEF, dell'accredito di fondi al nostro Ministero. Non possiamo accettare – come è stato fatto notare – la giustificazione che siamo tra i pochi Ministeri di tutta la PA a pagare il FUA dell'anno in corso; non può funzionare come una consolazione. Se dovessimo basarci su questo, dovremmo allora ispirarci alle soluzioni adottate dalla Polizia di Stato o dalla Polizia Penitenziaria: per esempio gli anticipi di cassa, che consentirebbero pagamenti mensili o comunque non così dilazionati nel tempo. Come UIL manterremo perciò l'impegno a ritirare la firma dall'accordo sul piano di valorizzazione – che tanto interessa al Ministro – del corrente anno se entro una settimana non avremo riscontro, ovvero se non sarà calendarizzato un incontro con Franceschini.

PROTOCOLLO SULLE RELAZIONI SINDACALI

È stata esaminata la bozza di relazioni sindacali elaborata e proposta dalle OO. SS. confederali e divulgata alle altre sigle. Da tale piattaforma è partita la discussione, poi concretizzatasi in un testo che ha visto il recepimento di integrazioni, modifiche e puntualizzazioni. Il risultato finale è particolarmente importante per il pieno esercizio del mandato sindacale: dirigenti sindacali ed RSU sono considerati in servizio qualora convocati ai tavoli tecnici propedeutici alle decisioni da prendere in contrattazione (quindi pienamente in linea con il contenuto del protocollo di luglio). In allegato il testo dell'accordo raggiunto.

ASSEMBLEA DEGLI IDONEI PER LO SCORRIMENTO TRA LE AREE: SERVE IL MINISTRO!

Alla partecipatissima assemblea odierna di palazzo Massimo è stato fatto il punto della situazione sul mancato riconoscimento professionale ed il conseguente blocco dello scorrimento tra le aree. I lavoratori hanno votato compatti per la richiesta d'intervento del Ministro, che dovrà agire politicamente con un dispositivo normativo affinché venga sanata questa autentica ingiustizia. Ci sono sia i presupposti in organico che le dotazioni economiche. Nel caso in cui Franceschini non risponda adeguatamente verrà proclamato lo stato di agitazione e si ricorrerà a manifestazioni di protesta (come UIL abbiamo proposto ai lavoratori in assemblea una grande iniziativa, di cui vi diremo se sarà necessario) o, qualora fosse inevitabile, anche allo sciopero. L'Amministrazione, dopo la pubblica lettura del documento, che alleghiamo a questa circolare, si è fatta garante e promotrice di un interessamento attivo per l'incontro con il Ministro.

COMANDATI: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Al tavolo nazionale è stato riproposto il problema dei comandati della Scuola. C'è sempre bisogno di percorrere due strade. La prima, di natura amministrativa, conduce alla Funzione Pubblica e porta all'approvazione delle tabelle di equiparazione (che non possono essere punitive) e al DPCM che inserisce i comandati di Sanità, Afam e Scuola negli organici delle diverse Amministrazioni. La seconda strada, invece, è di natura politica e va percorsa per l'elaborazione di un dispositivo normativo in deroga alle leggi vigenti che consenta la proroga dei comandi per un anno (è chiaro che non si tratta dell'obiettivo finale bensì di un atto transitorio in vista dell'assorbimento). Domani è previsto un Consiglio dei Ministri molto importante: si parlerà degli esuberanti di personale delle Province – motivo per il quale la trattativa sulle equiparazioni ha subito una battuta di arresto – e di impatto dei provvedimenti governativi sui comandati. La UIL sta organizzando una serie di incontri sul piano politico per un intervento che eviti il rientro forzoso dei colleghi nelle rispettive Amministrazioni. Vi terremo aggiornati.

PERSONALE IN DISTACCO PRESSO LE BIBLIOTECHE ANNESSE AI MONUMENTI

Al tavolo è stato fatto presente il problema di quei lavoratori che, in servizio presso le Biblioteche annesse ai Monumenti nazionali, ad oggi non possono beneficiare di alcun inquadramento negli organici di sede in quanto tali organici non esistono. Questa particolare tipologia di biblioteche si governa sulla base di convenzioni biennali, che però non contemplano la presenza di uno specifico organico. Noi non possiamo ammettere in alcun modo una sperequazione tra coloro che a fine 2014 sono stati assorbiti dopo anni di stacco e questi lavoratori. Abbiamo pertanto invitato il Direttore Generale Angelini a provvedere con la massima urgenza.

TAVOLO TECNICO SUGLI ORGANICI

La prossima riunione è prevista per lunedì 22 giugno.

TAVOLO TECNICO SULLA MOBILITÀ

Da confermare per martedì 23 giugno.

Il Segretario Nazionale
Enzo Feliciani



PROTOCOLLO D'INTESA

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

VISTA la normativa contrattuale vigente;

VISTO il protocollo d'intesa del 23 luglio 2014;

CONSIDERATA la fase complessa di riorganizzazione conseguente al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 che ha determinato la soppressione, l'istituzione e l'accorpamento di Uffici;

CONSIDERATA la necessità di garantire l'esercizio delle prerogative sindacali a tutti i livelli, con particolare riferimento all'esercizio della rappresentanza delle RSU;

CONSIDERATO l'interesse dell'Amministrazione a raggiungere accordi con le rappresentanze sindacali, anche al fine di perseguire le finalità programmate del Ministero;

RITENUTO di dover integrare il Protocollo di Intesa del 23 luglio 2014, allo scopo di disciplinare i criteri con i quali si garantisce l'esercizio delle libertà sindacali;

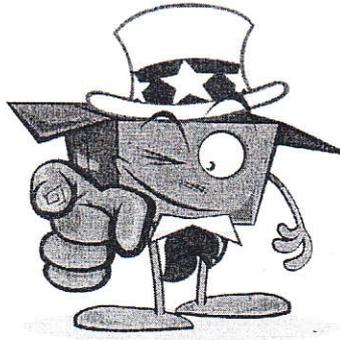
Concordano quanto segue:

- 1) Nell'ambito dell'orario di lavoro si attivano tavoli tecnici con partecipazione in attività di servizio, propedeutici alle riunioni tra Amministrazione e delegazione sindacale, per la quale è prevista la partecipazione della Rsu e, per ciascuna Organizzazione sindacale fino ad un massimo di due rappresentanti, senza oneri a titolo di missione.
- 2) Le riunioni tra Amministrazione e OO.SS. dovranno avvenire normalmente al di fuori dell'orario di lavoro. Ove ciò non sia possibile, per necessità imprescindibili, l'Amministrazione è tenuta a rappresentare i motivi all'atto della convocazione.
- 3) L'Amministrazione si impegna ad avviare, entro 90 giorni, a far data dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, le procedure per la realizzazione delle infrastrutture telematiche in tutti gli Istituti per favorire le contrattazioni in teleconferenza, al fine di garantire la partecipazione delle

Rsu e dei dirigenti territoriali appartenenti ad Uffici accorpati su base interregionale, regionale e interprovinciale senza aggravio di oneri per le parti coinvolte.

- 4) Per la Parte pubblica, il titolare del potere di rappresentanza può ricorrere all'istituto della delega solo in particolari casi di impossibilità.
- 5) I tavoli di raffreddamento per la composizione dei conflitti, previsti dall'articolo 10, comma 5 del CCIM, che dovessero insorgere negli Uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione periferica sono presieduti dal Segretariato regionale della regione di competenza o, ove questo non sia istituito, dalla Soprintendenza archivistica. Per gli eventuali conflitti che dovessero insorgere presso gli Uffici dirigenziali di livello generale dell'Amministrazione periferica, i tavoli di raffreddamento saranno presieduti dalla Direzione generale Musei.

Roma, 18 giugno 2015



I WANT YOU

ASSEMBLEA LAVORATORI MiBACT

Roma, 18 GIUGNO 2015

***IDONEI DI TUTTO IL MiBACT UNIAMOCI sulla
questione PROFESSIONALE !!!!***

***La questione professionale nel MiBACT
ovvero il mancato riconoscimento dei lavoratori, della loro
qualità e alta professionalità***

I lavoratori del Mibact hanno convocato ed effettuato oggi 18 giugno 2015 una assemblea cittadina (dalle ore 10 alle 14, presso Palazzo Massimo alle Terme, L.go di Villa Peretti) cui sono invitate le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Cisl, Unsa, USB e Ugl Intesa e tutti i lavoratori per discutere sulla grave situazione che impedisce il riconoscimento professionale dei tutti gli idonei dell'ultima procedura di riqualificazione (passaggio I-II Area e II-III Area) mediante lo scorrimento delle graduatorie vigenti e valide.

A questo scopo, facendo seguito al Protocollo d'intesa stipulato il 17 ottobre 2014 tra l'Amministrazione e le OO.SS. nell'ambito dell'attuazione dei processi di riorganizzazione degli uffici e in merito allo scorrimento delle graduatorie dei riqualificati interni all'Amministrazione, i lavoratori chiedono un serio, urgente e diretto impegno del Ministro Franceschini affinché promuova in prima persona un intervento normativo capace di risolvere definitivamente tale vergognosa situazione, in analogia con quanto già avvenuto per i dipendenti dell'Agenzia delle Dogane.

Com'è noto, il Mibact vive una quotidiana e drammatica situazione di carenza

di organici nelle rispettive Aree (II e III) che sta mettendo a repentaglio le fondamentali finalità della tutela e valorizzazione del nostro inestimabile patrimonio. Il recente studio del Consigliere del ministro, prof. Benzia, sulla dotazione organica del Ministero, ha evidenziato una preoccupante previsione nell'immediato futuro: nei prossimi tre anni si prevede, infatti, il pensionamento di 1.300 dipendenti, con una incidenza maggiore in terza area. Ciò significherà la quasi totale paralisi delle attività di tutela, valorizzazione e gestione, con una grave compromissione degli obiettivi stessi della Riforma Franceschini.

La valorizzazione dei lavoratori interni, che ad oggi è solo nei formali ringraziamenti del Ministro, sarebbe invece sostanzialmente e concretamente soddisfatta con l'effettiva immissione nei ruoli, in contrasto con qualsiasi preoccupante disegno di privatizzazione nella gestione dei servizi e del personale.

L'inquadramento di tutti gli idonei di dette procedure, oltre ad essere un giusto e dovuto riconoscimento professionale, permette di migliorare significativamente l'attuale e problematica gestione dei nostri beni, potendo contare su professionalità specifiche altamente qualificate che la stessa Amministrazione ha grandemente contribuito a formare con un notevole impegno economico. L'inquadramento riguarda ben 10 diverse professionalità con titoli accademici ed esperienza lavorativa (storici dell'arte, archeologi, restauratori, bibliotecari, archivisti, amministrativi, informatici, tecnici dell'informazione, addetti ai servizi di supporto, capitecnici, Ecc. Ecc. Ecc.) e andrebbe a gravare su fondi già in dotazione del Mibact (budget facoltà assunzionali anno 2015) senza produrre ulteriore aggravamento di spesa, come imposto dall'attuale fase di "spending review".

Pertanto, ad esito dell'Assemblea e con voto unanime, i lavoratori **chiedono** **UN INCONTRO URGENTE ED ESCLUSIVO AL MINISTRO per lo SCORRIMENTO IMMEDIATO delle GRADUATORIE dei processi di riqualificazione** ("passaggi tra le aree") con una graduale progressiva immissione nei ruoli, in base al reale fabbisogno degli organici.

Non permettiamo che venga negato il diritto costituzionale alla carriera per tutti i lavoratori che lo meritano!

I lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione che non esclude il ricorso allo sciopero e a tutte le manifestazioni relative anche all'interno dei singoli Istituti di appartenenza !

Roma, 18 giugno 2015